

Book



Un racconto che ci racconta

About anthos

tra memoria e futuro

Formazione e comunicazione

attraverso ricerca, elaborazione e contaminazione tra saperi, finalizzate al potenziamento delle risorse.



*Ogni tempo che è
ci fissa sfumati e dondolanti
teneri e novelli come spighe
non ancora pronte alla mietitura.*

*L'incontro dà vigore e fortifica
diviene energia replicante
mai soddisfatta di sé
coinvolgente
infestante
contaminante.*

*Pochi elementi
per nutrimento a terra fertile
sale, fatica, acqua, sole
ed è il raccolto*



“Una risorsa in
sé esprime
soltanto
potenzialità”

Racconto

«Driiin!!! Driiin!!!»
«Pronto?» «Ho una nuova idea! Ci vediamo tra un po'. Avverti tu, gli altri?» «Ok!» Giro di telefonate e tra moto, auto e scooter ci vediamo dopo mezz'ora. Quando un'idea prende uno di noi, ci invade tutti. Forse l'entusiasmo, l'assenza totale di ruoli primari, e soprattutto di quelli secondari... Certo che non siamo mai tranquilli! C'è sempre uno che si inventa qualcosa. Ci vediamo, neanche a dirlo, quasi tutti. «Sento che Anthos ha bisogno di presentarsi da sé. Ho in mente l'idea di un book di pre-

sentazione che racconti chi siamo, cosa facciamo e per chi». L'idea non sorprende nessuno, se non per la fretta della convocazione (evidentemente covava da un po'). In verità ci pensavo anch'io ma non volevo caricare di ulteriore lavoro tutti gli altri. Ed è subito consenso. Realizziamo il book per Anthos! «Creiamo il book!»

Freniamo la fantasia e continuiamo per obiettivi. C'è sempre nel gruppo chi è più razionale. Continuiamo e nel nostro studio, in cui prendono forma e consistenza le idee, i moni-

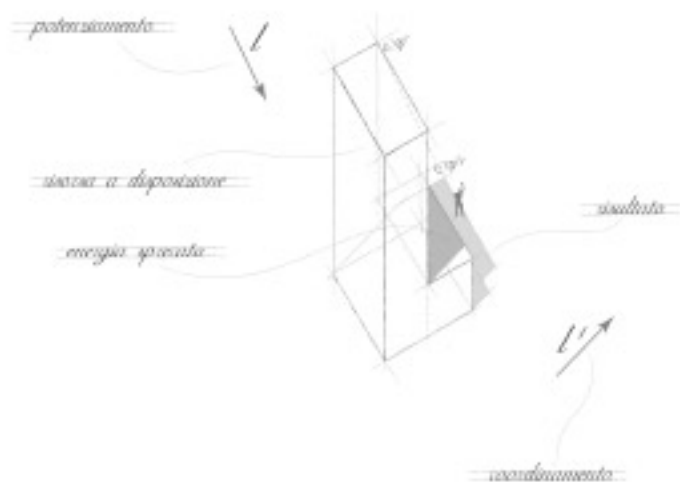
studio a disposizione



“La mancanza di
potenziamento
nella risorsa
comporta spreco
di energie”

tor si liberano delle immagini dell'ultimo sito internet per un'azienda turistica e ci ritroviamo a parlare di cosa siamo, perché siamo così, e che faremo... «Credo debba essere snello e dinamico, informativo ma soprattutto formativo». «Formativo?» «Un book formativo?» Uno sguardo intorno ed altro compiacimento. Ma è possibile essere d'accordo sin dall'inizio? Questa idea che il book costituisce la prima formazione per chi ci legge, è una cosa che piace a tutti. E giù a scriverla. «Ma, come ci presentiamo attraverso un book?» «Raccontando di noi e di ciò che abbiamo realizzato» «Di chi ci ha accordato la sua fiducia e di ciò che intendiamo realizzare.»

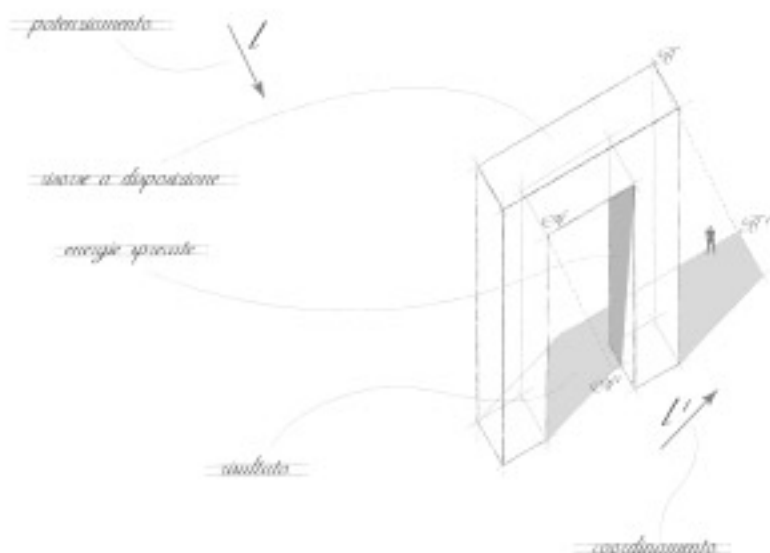
Carta e penna sul tavolo. Appunti, disegni, flash. Che stile usare? Confidenziale, professionale, semplicemente elencativo... Le voci spesso si accavallano e sembra quasi che ognuna diventi la propria. Non le distinguiamo più. È da tempo che parliamo di ascolto generativo ma, questo è davvero troppo! È la bellezza del team! Alla fine non sai mai di chi è stata l'idea, chi l'ha colorita, chi l'ha definita, chi per primo l'ha chiamata per nome. Alla fine è veramente pronto il raccolto per merito di tutti, in contaminazione di elementi. «Penso ad una struttura che si esprima per letture parallele: la scrittura e l'elaborazione grafica. Penso ad



“Una risorsa
non coordinata
esprime il
minimo
possibile”

una pagina divisa a metà che racconti di noi con un testo e che lasci parlare i simboli tra luci, ombre e proiezioni di sé.» «Dai, prova a graficizzarla.» «E tu, pensa ad un testo che ne esprima con chiarezza gli obiettivi». «Gli obiettivi? E quali sono gli obiettivi di un book per chi lavora come noi tra formazione e comunicazione?» «Dai, forza, usciamo dall'empatia! Abbiamo realizzato tanti lavori come questo ed ora ci spaventa quello per Anthos...!?» Siamo i committenti di noi stessi e non ci spaventa parlare di Anthos. Ci spaventa parlare di noi. «Dobbiamo essere sinceri, è vero, ma anche promuovere noi stessi. È il nostro lavoro!» Fino ad ora la nostra promozione è stata l'aula

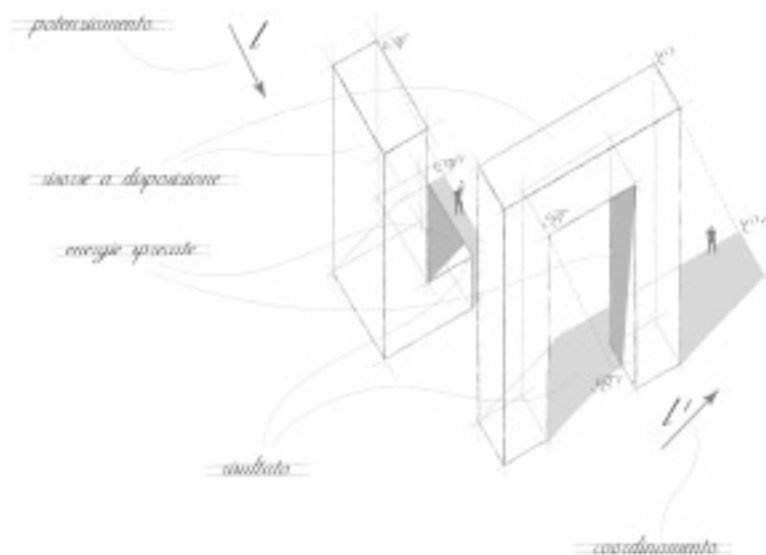
di formazione, il sito internet realizzato, l'aggiornamento scientifico in sanità, le transazionali portate nelle scuole, i corsi genitori, la cultura della legalità e tanto altro che ritorna come piacevole memoria da cui non riuscire a prescindere, per fortuna. «E allora, parliamo essenzialmente di formazione e comunicazione!» «Secondo me, dovremmo indicare il valore aggiunto del nostro ruolo nelle organizzazioni. Tanti non conoscono a cosa può servire un intervento formativo mirato o un coordinamento tra giornale della città e sito web, un aggiornamento per operatori sanitari che proponga il miglioramento della comunicazione tra operatore e paziente.» «Credi proprio sia



“Le risorse
coordinate,
potenziate ed in
sinergia
producono effetti
esponenziali”

il caso di specificare a cosa serva una formazione che utilizzi tutti i mezzi di comunicazione per migliorare la relazione comunicativa? A me sembra ovvio.» «Se fai da solo realizzi 10; se conti su altre risorse, realizzi 20; se utilizzi una formazione mirata che coordina e potenzia le risorse, otterrai almeno 50!» «E allora, comunichiamo questo: la formazione ed il corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione ti fanno ottenere risultati maggiori con le stesse energie.» «Sono d'accordo.» «Anch'io.» «Fermi. Provo a rappresentare tutto questo con la raffigurazione di solidi.» Ed è un nuovo inizio. «Dato un solido, la luce proietta a terra l'ombra: è la definizione visibile di sé.

Aggiungiamo un altro solido, avremo una nuova ombra. Guardate. Se coordino le posizioni dei due solidi in un certo modo e scelgo una particolare direzione per la luce, proietterò a terra questa ombra. Vedete? che idea vi dà.» «Mi sembra compatta.» «Meglio definita.» «Più visibile.» «A me sembra addirittura più grande.» «Ecco la funzione della formazione. Amplificare gli effetti delle risorse attraverso il coordinamento e l'orientamento.» E non è finito qui. «Considerate l'effetto ampliativo della comunicazione.» «Se tutto ciò che una organizzazione realizza, orientato e potenziato da idonei interventi formativi, è ben comunicato e mostrato all'esterno, l'ombra unica



“Un insieme di risorse non coordinato, né potenziato, genera soltanto una somma di risultati”

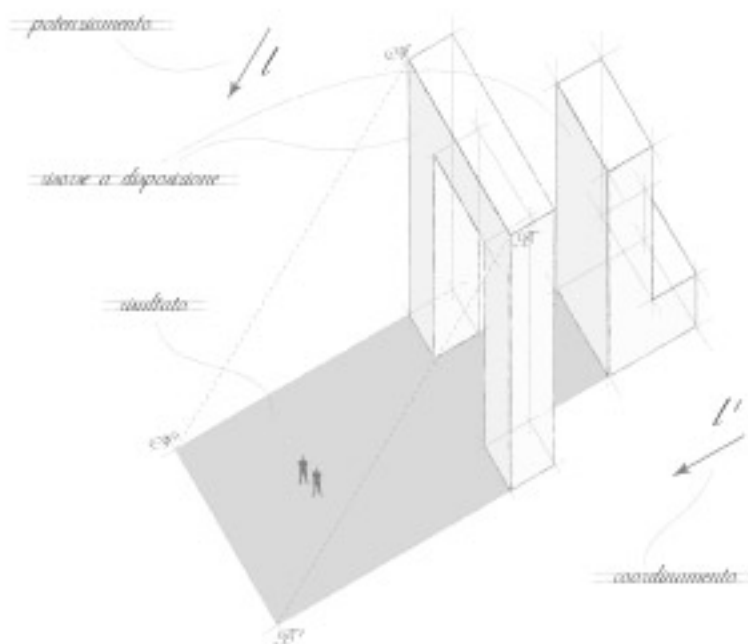
può addirittura far intravedere l'esistenza di un solido unico. Come tale, compatto ed affidabile.» «Guarda come è riuscito a rappresentare tutto ciò!...»

Le risorse sono i singoli solidi. Orientati dalla formazione, rimangono distinti ma producono ombra continua; alla fine, essi vengono contenuti da un unico cubo.

Il book inizia ad appartenerci ed ora, che si è raccontato senza filtri, appartiene anche a voi.

Ci auguriamo che, nel raccontarsi, il book vi abbia raccontato di noi: della sobrietà, della passione attenta, discreta e silenziosa, della ricerca

dedicata, delle convinzioni e delle aspirazioni professionali. L'incontro, opportunità di crescita e conoscenza di sé, rappresenta la centralità delle nostre ricerche; la *contaminazione* tra competenze, genera il potenziamento dei saperi; l'affermazione delle differenze, nel riconoscimento del *volto altro*, garantisce il minimo etico delle nostre elaborazioni. Assertività, relazione d'aiuto e stile conviviale alimentano la cultura di fondo delle nostre proposte. A molti sono piaciute. A pochi, meno. Ma ad esse mai nessuno è rimasto indifferente. Ci auguriamo che, nel raccontarci, più dello scritto, sia rimasta la *scintilla* che lo ha generato.



“Il risultato di
una formazione
mirata rimanda
ad una
immagine di
solidità ed
affidabilità”

Abbiamo deciso di raccontarVi di noi attraverso il book che si racconta. Abbiamo *parlato, narrato* dialoghi, *rappresentato* solidi attraverso l'uso della geometria descrittiva. Abbiamo esordito, in prima pagina, con una nostra *composizione*. Ci esprimiamo così anche nelle nostre modalità esecutive, tra musica e pittura. Se ci fosse stato possibile, il nostro book ve lo avremmo anche cantato... Lo spazio sta finendo e le notizie da comunicarVi sono molte. Il racconto diventa concreto ed elenca cosa abbiamo realizzato e con chi, a garanzia del nostro passato. A garanzia del nostro futuro, rimangono i tanti per i quali abbiamo lavorato: che continuano a parlare

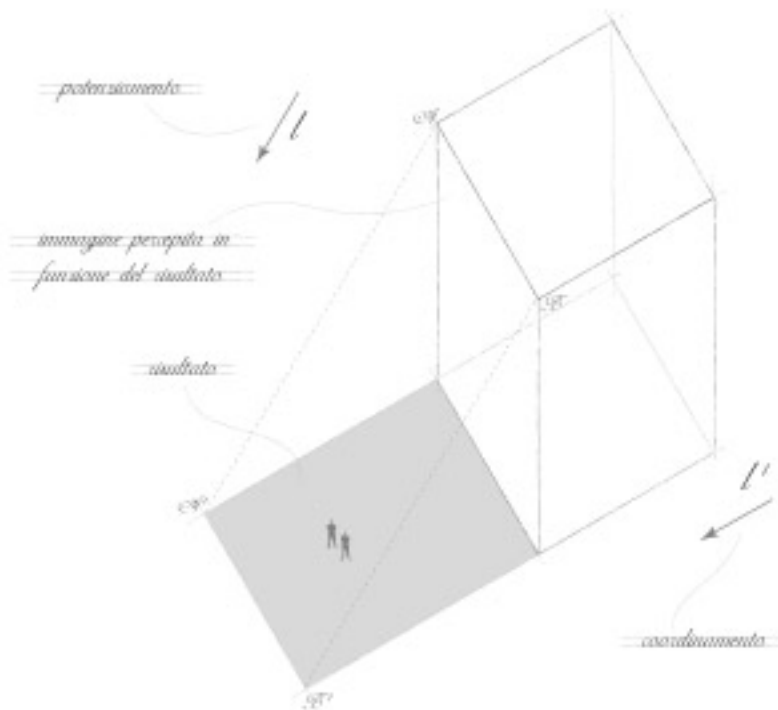
bene di noi, osando nuove progettualità.

«Driiin!!! Driiin!!!»

«Pronto?» «Ho una nuova idea! Ci vediamo tra un po'. Avverti tu, gli altri?» «Ok!» Giro di telefonate e tra moto, auto e scooter ci vediamo dopo mezz'ora. Quando un'idea prende uno di noi, ci invade tutti...

E si ricomincia. Forse stavolta calandosi nella attività di promozione, formazione, comunicazione proprio per chi ci legge. Ed è una nuova semina.

*Tra pochi elementi
per nutrimento a terra fertile:
sale, fatica, acqua, sole
ed è il raccolto.*



Ambiti e competenze

Ambito Sanità

- Aggiornamento tecnico e professionale
- Miglioramento della comunicazione all'interno del reparto, tra reparti e con l'utenza
- Legge sulla privacy e sulla trasparenza
- Sanità pubblica e privata: servizio, consenso, visibilità

Enti pubblici

- Progettazione del territorio
- Cultura della legalità
- Sinergia tra uffici
- Comunicazione interattiva
- Comunicazione interpersonale e nuovi strumenti mediiali
- Legge sulla privacy e sulla trasparenza
- Alterità, cultura dell'inclusione ed immigrazione
- Pari opportunità

Comunicazione

- Creazione siti web
- Stampa di divulgazione ed informazione
- Formazione politica
- Organizzazione campagne elettorali
- Creazione d'immagine
- Comunicazione pubblica
- Potenziamento di visibilità politica
- Animazione e coordinamento del territorio
- Sondaggi

Ambito Scuola

- Analisi per il miglioramento della comunicazione
- Empowerment e visibilità all'esterno
- Elaborazione PON e POF
- Scuola genitori
- Analisi transazionali
- Cultura della legalità



anthos

www.anthosweb.it

Via Domenico Ragona, 25
00143 - Roma

telefono/fax +39-06-50.30.838
cellulare +39-347-60.85.350

L'intero progetto del book e la sua realizzazione sono a cura di anthos